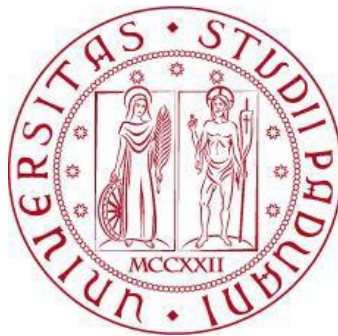


Universa

Recensioni di filosofia

Rivista del Corso di Dottorato di Ricerca in Filosofia
dell'Università degli Studi di Padova



Direttore Responsabile Umberto Curi

Responsabile Scientifico Luca Illetterati

Comitato Scientifico Daniela Andreatta, Romana Bassi, Luca Basso, Francesco Berti, Franco Biasutti, Massimiliano Carrara, Giovanni Catapano, Adelino Cattani, Pierpaolo Cesaroni, Sandro Chignola, Mariagrazia Crepaldi, Antonio Da Re, Marta Ferronato, Giovanni Fiaschi, Bruna Giacomini, Fabio Grigenti, Giovanni Grandi, Pierdaniele Giaretta, Luca Illetterati, Francesca Menegoni, Maurizio Merlo, Giuseppe Micheli, Vincenzo Milanese, Antonio Nunziante, Giangiorgio Pasqualotto, Gregorio Piaia, Gaetano Rametta, Cristina Rossitto, Laura Sanò, Antonino Scalone, Carlo Scilironi, Gabriele Tomasi, Massimiliano Tomba, Corrado Viafora

Comitato Editoriale Massimo Ferrante, Simone Grigoletto, Antonio Nunziante

Redazione Giulia Angelini, Lorenza Bottacin Cantoni, Annagiulia Canesso, Andrea Colombo, Davide Dalla Rosa, Alessandro Esposito, Arianna Longo, Elena Tripaldi, Federico Zilio

Questa rivista è pubblicata sotto una licenza Creative Commons Attribution 3.0.

ISSN 2240-4902

Universa. Recensioni di filosofia è un periodico elettronico del Corso di Dottorato di Ricerca in Filosofia dell'Università degli Studi di Padova. La rivista raccoglie recensioni di testi di filosofia italiani e stranieri, tratti dalla produzione scientifica più recente. *Universa* nasce come luogo di informazione e di confronto sulle novità editoriali nel campo della filosofia e, allo stesso tempo, come occasione di formazione per gli iscritti alla Scuola di Dottorato. La rivista è infatti per i dottorandi della Scuola una vera e propria attività formativa attraverso la quale essi hanno la possibilità di apprendere e raffinare gli strumenti della comunicazione del sapere insieme al lavoro di revisione e controllo che esso implica. Al contempo, *Universa* intende anche proporsi come un servizio nei confronti della comunità scientifica, creando un database di recensioni di testi di interesse filosofico ampio, articolato sulle più diverse aree tematiche, accessibile online, pubblicamente e gratuitamente.

Nel presente numero proponiamo diciannove recensioni di opere di interesse filosofico pubblicate negli ultimi anni. Le aree tematiche interessate sono diverse e numerose, dalla filosofia politica alle neuroscienze, dalla filosofia antica e medievale al pensiero filosofico tedesco moderno e contemporaneo, dalla filosofia della biologia alla fenomenologia.

Tra le opere di ambito politico, un confronto con i classici è offerto da *Carl Schmitt als Jurist* di Volker Neumann e *Humanitas mundi. Scritti su Karl Jaspers* di Hannah Arendt: il primo propone una preziosa ricostruzione del percorso speculativo di Carl Schmitt, di cui restituisce la portata eminentemente giuridica, mentre il secondo, curato da Rosaria Peluso, ha il pregio di far luce sul rapporto tra Arendt e Karl Jaspers.

In riferimento agli orizzonti contemporanei, *Forme di vita e capitalismo* offre una specificazione ulteriore della "critica immanente", strumento fondamentale della ricerca filosofica di Rahel Jaeggi, facendo particolare riferimento all'applicazione di questa categoria per la comprensione della "forma di vita" del capitalismo. In *Un illuminismo autocritico*, Rino Genovese tira le somme di un lavoro frutto di decenni di ricerca: di fronte alla sconfitta delle

teologie della storia, così come del loro apparato concettuale, è necessario riattivare un paradigma funzionale alla comprensione delle dinamiche del presente. Con *Decolonizing Dialectics*, George Ciccariello-Maher istituisce il tentativo di articolare il pensiero dialettico di stampo hegel-marxiano e il pensiero decoloniale attraversando criticamente la decolonizzazione – e la conseguente pluralizzazione – della dialettica in Georges Sorel, Frantz Fanon ed Enrique Dussel. Nell'ambito della filosofia francese contemporanea, *Una filosofia della prassi. Organismi, arte e visione in Georges Canguilhem* di Emiliano Sfara offre un tentativo di sottrazione del pensiero di Canguilhem alla totalizzante filiazione bachelardiana, per restituire al contrario l'originalità di una riflessione propriamente filosofica sulla conoscenza che articola i rapporti fra tecnica, scienza e arte.

In questo numero, la filosofia classica tedesca si trova rappresentata nelle recensioni di Jean-Michel Buée, Emmanuel Renault, *Hegel à Jéna*, di Allegra de Laurentiis, *Hegel and Metaphysics. On Logic and Ontology in the System*, di Terry Pinkard, *Does History Make Sense? Hegel on the Historical Shapes of Justice* e di Richard D. Winfield, *Hegel and the Future of Systematic Philosophy*. Buée e Renault si propongono di colmare la lacuna degli studi in lingua francese sui temi principali e le questioni più spinose concernenti la filosofia hegeliana del periodo di Jena. De Laurentiis intende fornire una nuova prospettiva al dibattito sullo statuto metafisico o non metafisico del pensiero hegeliano, schierandosi a favore della prima alternativa. Pinkard propone una lettura della filosofia della storia hegeliana come presentazione e studio della struttura del divenire storico delle norme, inteso come un fatto intrinseco alla struttura della razionalità umana, ma insistendo sulla continuità di tale razionalità con altre forme di normatività naturale. Winfield, infine, offre un'interpretazione antifondazionalista dell'intero sistema della filosofia hegeliana, indicando in Hegel la possibilità di un nuovo pensiero etico ed economico da fondarsi in una considerazione dell'intersoggettività che eccede la polarità di naturalismo e normativismo.

Per quanto riguarda la filosofia antica, in *Come nave in*

tempesta. Il governo della città in Platone e in Aristotele, Cambiano ritorna sull'annoso problema del buon governo della πόλις, scandagliando fin nei minimi particolari le proposte dei due grandi filosofi del tempo. Nel libro di Luca Lera, *La filosofia francese e i Greci: Deleuze, Derrida e Foucault*, il pensiero classico è portato a confronto con la riflessione contemporanea, ritrovando in alcuni dei più celebri concetti di questi pensatori le tracce di un legame teoreticamente fondativo e radicale con il pensiero di Platone e degli antichi. Il *Sulle nature dell'universo (Periphyseon). Volume IV* di Giovanni Scoto è la nuova edizione di un grande classico della teologia e della filosofia medioevale: a differenza delle altre opere in commercio, quest'edizione curata da Peter Dronke e Michela Pereira si avvale di un apparato storico-filologico estremamente preciso, che offre al lettore una versione critica del testo latino, così come un'ottima traduzione ragionata.

In riferimento alla filosofia della biologia, *Evoluti e Abbandonati. Sesso, Politica, Morale: Darwin spiega proprio tutto* di Telmo Pievani propone una difesa della biologia evoluzionistica al di là dei luoghi comuni e dei suoi adattamenti più "pop". Con *Leibniz et l'individualité organique* di Jeanne Roland, offriamo la recensione di un testo divenuto riferimento imprescindibile degli studi leibniziani, ma poco conosciuto in Italia. Roland offre un'interpretazione realista della filosofia di Leibniz, concentrandosi in particolare sul problema del dualismo mente/corpo, risolto con una lettura della nozione di "individualità" in relazione all'idea di organicità.

Nell'ambito delle neuroscienze, *Minding the Brain: A Guide to Philosophy and Neuroscience* di Georg Northoff offre un approccio interdisciplinare, "neurofilosofico", alla definizione del mentale, applicandolo poi a un insieme di questioni classiche di filosofia della mente.

Per quanto riguarda la fenomenologia, *Entretiens avec Georges Charbonnier et autres dialogues* offre la possibilità di un'incursione unica nel pensiero di Maurice Merleau-Ponty attraverso la trascrizione di una serie di interviste da lui sostenute tra il 1946 e il 1959. *Husserl et les catégories. Langage, pensée et perception* di Pierre-Jean Renaudie propone invece una prospettiva innovativa

su di un tema classico degli studi husserliani, ovvero sia quello del rapporto tra pensiero, linguaggio e percezione, che viene riportato ad una analisi delle *Recherche Logiche*. Infine, con *The Nature of Time* di Ulrich Meyer proponiamo una dettagliata introduzione ai classici problemi del tempo, in cui si difende la concezione modale del tempo come spazio logico.

Si segnala, in chiusura del numero, la rubrica Libri ricevuti, nata dalla volontà di dare visibilità ai testi inviati alla Redazione da Autrici, Autori e case editrici.